

LA CITTÀ

Festival delle luci in Castello a febbraio per riaccendere l'interesse sul Cidneo

Dall'11 al 15 il colle caro ai bresciani si illuminerà con installazioni artistiche internazionali

L'evento

Paolo Venturini
p.venturini@giornaledibrescia.it

■ «Scoprire il Castello sotto un'altra luce». Quella che in apparenza può sembrare una frase fatta sarà in realtà l'obiettivo vero del Festival delle luci che illuminerà il Castello dall'11 al 15 febbraio in una prospettiva nuova rilanciando l'immagine del «Falco d'Italia», una delle più belle fortezze in Italia e nel mondo.

Promotori. Promosso dal Comitato amici del Cidneo Onlus con la direzione artistica di Ciel Vibranti, il festival presentato ieri a palazzo Loggia sarà realizzato nel periodo della Fiera di San Faustino con luci, installazioni, video proiezioni e performance live che trasformerà il Castello, amato dai bresciani

ma forse non abbastanza conosciuto e fruito e ammirato dai sempre più numerosi turisti che arrivano a Brescia, in un percorso animato dentro la storia della città, dalle origini celtiche (il nome Brixia divenuto poi con i romani Brixia vuol dire colle scosceso) ad oggi.

L'esempio. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven, in Olanda, città della Philips che dieci anni fa inaugurò il suo festival con 35mila visite e oggi, dopo dieci anni, sfiorano

il milione con un indotto di 24 milioni di euro. «Questo festival risponde appieno all'inizio della fase di valorizzazione del Castello voluta dall'Amministrazione - spiega

il vicesindaco Laura Castelletti mentre il presidente dell'associazione Ciel Vibranti Fabio Larovere ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per creare questo evento e



La presentazione. Conferenza stampa a palazzo Loggia // FOTO NEG

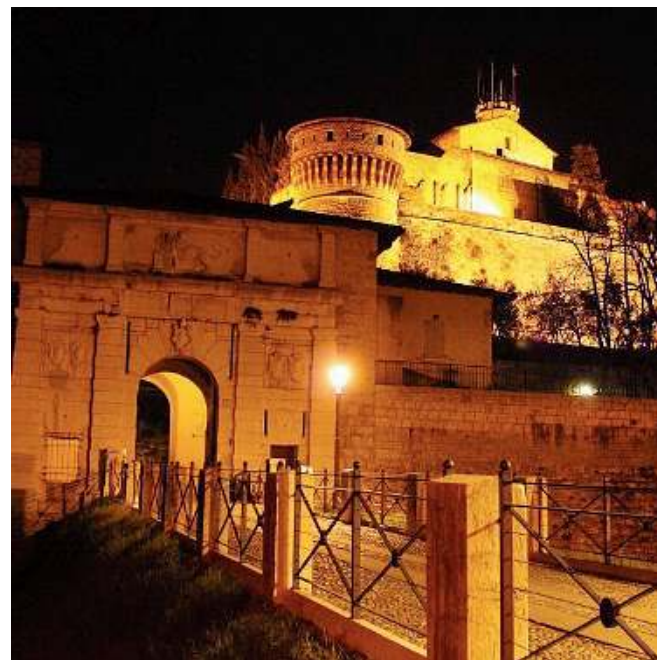
spiegato che in gennaio il festival sarà oggetto di una vera e propria presentazione alla città e per un'installazione finale saranno coinvolte le scuole del territorio.

Collaborazioni. Un festival reso possibile dalla collaborazione di Robert Ten Catten, fondatore del Glow Festival che, chiamato da Fabio Larovere per vedere il Castello si è letteralmente innamorato del luogo.

Un festival tuttavia reso possibile anche dal sostegno di numerosi sponsor privati ed

istituzioni come la Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo che il presidente del Comitato amici del Cidneo Giovanni Bronzi ha voluto ieri sentitamente ringraziare.

Per il sindaco Emilio Del Bono «questo festival conclude idealmente con una festa di luci il piano di illuminazione pubblica che ha visto con A2a Brescia unica città italiana interamente illuminata a led, percorso che si concluderà proprio con il Castello e culminerà anche con la valorizzazione dei monumenti storici». //



Il fascino notturno. Il Castello illuminato di sera

Oltre un chilometro nel Falco d'Italia illuminato da 15 grandi installazioni

Il percorso di circa 1,5 km con quindici installazioni a cura di artisti internazionali sarà gratuito e aperto a tutti dalle 18.30 (ultimo accesso alle 22.30) e si potrà arrivare grazie ad un servizio di Light bus da piazzale Cesare Battisti e piazzale Arnaldo. Simbolo del percorso sarà il fuoco, quello delle tribù celtiche che fondarono la città,

il fuoco dello spirito che anima i santi Faustino e Giovita che, leggenda vuole, apparvero sulle mura del Castello per salvare la città dall'assedio del Barbarossa e nel 1438, il fuoco delle armi nel Risorgimento e delle Dieci Giornate che valsero a Brescia il titolo di «Leonessa d'Italia» e quello della rivoluzione industriale che ha portato la nostra città ai vertici dell'economia nazionale.

Comuni e aziende «rete» virtuosa per promuovere la salute

Il progetto

All'appello di Ats hanno aderito 79 enti e società: oltre 14mila dipendenti coinvolti

■ Aziende che si prendono cura dell'alimentazione dei propri dipendenti, Comuni che promuovono corretti stili di vita: la salute è frutto di un gioco di squadra delle diverse realtà del territorio. Su questi presupposti l'Ats di Brescia ha da tempo lanciato due progetti basati su un approccio globale alla promozione della salute, su cui si è fatto il punto ieri nell'incontro «Promuove la salute: l'impegno delle aziende e delle amministrazioni comunali».

Il primo progetto, «Salute in Comune», è partito nel 2012 e ha coinvolto 33 amministrazioni comunali (10 hanno già steso e reso operativo il Piano comunale; 6 sono in fase di approvazione; 17 sono in fase di elaborazione). Il secondo progetto «Whp: la rete delle aziende che promuovono salute», speso all'esordio dall'Associazione

Industriale Bresciana, conta 46 aziende iscritte alla rete, con un incremento nell'ultimo anno del 55,8% (i lavoratori raggiunti sono passati dai 7594 del 2015 ai 14161 di quest'anno). Le aree d'investimento delle imprese sono corretta alimentazione, attività fisica, benessere personale e sociale, contrasto di fumo e alcol.

«Questo è l'orientamento che il sistema socio-sanitario sta seguendo - ha ricordato il direttore generale di Ats, Carmelo Scarcella -, consapevole che la salute e il benessere dei cittadini sono il risultato dell'azione di tutta la società. Le amministrazioni comunali e le aziende del territorio stanno sicuramente svolgendo un ruolo fondamentale in questo processo».

«Il progetto Whp dice chiaramente che gli imprenditori hanno capito la necessità di nuove relazioni industriali - hanno aggiunto il presidente di Aib, Marco Bonometti, e il vice Giuseppe Pasini -, prendendo spunto dall'esperienza del Sistema Brescia, dimostrazione della bontà di un lavoro collettivo, portatore di risultati confortanti». // W. N.



S. Lucia arriva per i piccoli degenti

Come poteva dimenticare anche i bambini ricoverati nel Presidio pediatrico dell'Ospedale Civile? Santa Lucia è arrivata, carica di doni, anche per loro. E a consegnare i regali, portando ai piccoli degenti e alle loro famiglie la sua solidarietà e la sua benedizione, è stato ieri mattina il vescovo di Brescia, mons. Luciano Monari. Alla festa, promossa dall'Istituto di credito Banco di Brescia - Ubi Banca, tesoriere dell'azienda, hanno partecipato i vertici dell'ospedale e le autorità. Ad allietare i piccoli pazienti ci hanno pensato i clown dell'associazione Dutur Kaos.

Taglio e trucco: belli dentro e fuori per «Stay in action»

Beneficenza

Sabato l'offerta di Ok School Academy a sostegno dei progetti Scaip

■ Taglio, piega, colore, trucco e manicure. Per essere «Belli dentro e fuori». È questo il titolo dell'iniziativa organizzata per sabato 17 dicembre da Ok School Academy e dal Servizio collaborazione assistenza internazionale piamartino (Scaip). Dalle 14 alle 19, in via Tirandi 3, circa un centinaio di studenti della Ok School Academy, specializzati nei campi dell'estetica, dell'acconciatura e del make-up, proporranno trattamenti di bellezza a prezzi modici (si va dai 5 euro della manicure ai 20 euro di taglio, colore e piega), il cui ricavato servirà a finanziare il progetto «Stay in action!» di Scaip, da poco avviato nel quartiere di Urago Mella, in collaborazione con le ong Mmi e Svi, la cooperativa sociale Il Calabrone e Fondazione Asm.

Stavolta la solidarietà punta

dritta al territorio, con un programma che coinvolgerà i ragazzi bresciani in azioni locali, realizzando però anche una rete con i giovani italiani in servizio civile all'estero.

L'intento è contribuire alla riattivazione del quartiere attraverso la partecipazione dei ragazzi, che possono in questo modo aumentare le loro competenze civiche e sociali attraverso percorsi di animazione del territorio.

I beneficiari di «Stay in action!» hanno tra i 16 e i 25 anni e a loro saranno destinati incontri di formazione sull'utilizzo della web radio e l'organizzazione di eventi, sull'impegno internazionale e sul servizio civile all'estero. Avrà poi luogo un contest di writers sui temi della cooperazione e verrà realizzata una trasmissione su web radio dedicata a questo tema, oltre che una Photobike, cioè una caccia al tesoro in bicicletta.

«Il Comune sostiene iniziative come questa - ha detto l'assessore alla Scuola Roberta Morrelli - che intendono far convergere competenze tecniche e valori umani nella crescita dei ragazzi». // C. D.